

SAPER COGLIERE LA NOVITÀ: LIBERO D'AMARE



LETTURA

I precetti, i comandamenti, la Legge costituiscono per i più dei limiti alla propria libertà. Perché osservarli? Hanno ancora un valore? Ben Sira, l'autore del Siracide, ci aiuta a vincere ogni tentazione semplicista e sottolinea la responsabilità che ogni uomo ha fin dall'origine del mondo. Il «se vuoi» diviene motivo di scelta-decisione, e nel vangelo è compimento di quell'amore gratuito che osa sfidare la giustizia umana. Le sei antitesi che verranno proposte oggi e domenica prossima costituiscono un invito a ricercare il bene possibile, ad allargare gli orizzonti, cercando di interiorizzare il valore che la Legge sottende. Così, il punto di partenza non sarà il "non fare", bensì il custodire la vita e perseguire la vera felicità, che è la comunione con Dio.

MEDITAZIONE

Siamo abituati a contrapporre: "bianco o nero", "luce o tenebra", "bene o male". Gesù invece integra, e ci fa cogliere le grandi sfumature che la vita ci presenta. A volte siamo anche nostalgici del passato, vivendo perennemente in ricordi che ci alienano dal presente. Gesù invece traccia una linea di continuità fra la Legge antica data ai padri e il suo insegnamento. Tutto è da leggersi attraverso la lente del "compimento" [in greco *plerosai*], che non è solo "perfezionamento" ma, come ci suggerisce Paolo, è "pienezza". Ai Romani così egli scrive: "fine della Legge è Cristo" (10,4).

La novità sta nell'allargare gli orizzonti, portando all'estrema pienezza positiva il precetto antico senza contrapposizioni ma interiorizzandone il valore intrinseco. Il comando di non uccidere si trasformerà in quello positivo di amare, di custodire la vita. Finché non ci sarà questo salto continuerò ad uccidere il fratello dentro il mio cuore. Finché il comando del non spergiare non si trasformerà in quello di essere leale, vero, sincero, continuerò ad essere spergiatore. L'invito che Gesù ci fa è quello di "superare la giustizia degli scribi e dei farisei". Cioè: "Non arroccarti alla mera norma, se poi sei doppio nella vita, anzi, cresci in un processo che unifica, integra esteriorità ed interiorità, per fare della tua esistenza una epifania della volontà di Dio". Le antitesi riaffermano così il tema della totalità della sequela. Gesù con il suo modo di fare, "rigorizza" la Legge smascherando le ipocrisie ma, nello stesso tempo, ne facilita l'adempimento perché pone come *suprema Legge* quella dell'amore-carità. È nello spirito delle beatitudini che vanno lette queste contrapposizioni. Chi è operatore di pace, mite, puro di cuore, sa amare, perdonare, incoraggiare.

PREGHIERA

Signore Gesù, poni nelle mie mani la bilancia della giustizia che è sempre misericordia. Fammi sostenitore della vita, attento al bisogno del fratello, custode della famiglia. Sia la tua carità a tenerci uniti e a promuovere il Bene. I tuoi comandi sono via di felicità e santità, beato chi cammina nella Legge del Signore.

AGIRE

Cerco il bene nel fratello che mi è antipatico.

Don Antonio Colombino



IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Cfr. Sal 30,3-4

Sii per me una roccia di rifugio, un luogo fortificato che mi salva. Tu sei mia rupe e mia fortezza: guidami per amore del tuo nome.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.
E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Umili e pentiti come il pubblicano al tempio, accostiamoci al Dio giusto e santo, perché abbia misericordia di noi peccatori.

Breve pausa di silenzio.

Pietà di noi, Signore.

Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

E donaci la tua salvezza.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison**
Christe, eléison. **Christe, eléison.**
Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mon-

do, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

O Dio, che hai promesso di abitare in coloro che ti amano con cuore retto e sincero, donaci la grazia di diventare tua degna dimora. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno A]: O Dio, che hai rivelato la pienezza della legge nel comandamento dell'amore, dona al tuo popolo di conoscere le profondità della sapienza e della giustizia, per entrare nel tuo regno di riconciliazione e di pace. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Sir 15,15-20

A nessuno ha comandato di essere empio.

Dal libro del Siracide.

Se ¹⁵vuoi osservare i suoi comandamenti, essi ti custodiranno; se hai fiducia in lui, anche tu vivrai. ¹⁶Egli ti ha posto davanti fuoco e acqua: là dove vuoi tendi la tua mano. ¹⁷Davanti agli uomini stanno la vita e la morte, il bene e il male: a ognuno sarà dato ciò che a lui piacerà. ¹⁸Grande infatti è la sapienza del Signore; forte e potente, egli vede ogni cosa. ¹⁹I suoi occhi sono su coloro che lo temono, egli conosce ogni opera degli uomini. ²⁰A nessuno ha comandato di essere empio e a nessuno ha dato il permesso di peccare.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.



Salmo responsoriale dal Salmo 118

R/. Beato chi cammina nella legge del Signore.



Beato chi è integro nella sua via / e cammina nella legge del Signore. / Beato chi custodisce i suoi insegnamenti / e lo cerca con tutto il cuore. **R/.**

Tu hai promulgato i tuoi precetti / perché siano osservati interamente. / Siano stabili le mie vie / nel custodire i tuoi decreti. **R/.**

Sii benevolo con il tuo servo e avrò vita, / osserverò la tua parola. / Aprimi gli occhi perché io consideri / le meraviglie della tua legge. **R/.**

Insegnami, Signore, la via dei tuoi decreti / e la custodirò sino alla fine. / Dammi intelligenza, perché io custodisca la tua legge / e la osservi con tutto il cuore. **R/.**

Seconda lettura 1Cor 2,6-10

Dio ha stabilito una sapienza prima dei secoli per la nostra gloria.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Fratelli, ⁶tra coloro che sono perfetti parliamo, sì, di sapienza, ma di una sapienza che non è di questo mondo, né dei dominatori di questo mondo, che vengono ridotti al nulla. ⁷Parliamo invece della sapienza di Dio, che è nel mistero, che è rimasta nascosta e che Dio ha stabilito prima dei secoli per la nostra gloria. ⁸Nessuno dei dominatori di questo mondo l'ha conosciuta; se l'avessero conosciuta, non avrebbero crocifisso il Signore della gloria. ⁹Ma, come sta scritto: «Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo, Dio le ha preparate per coloro che lo amano». ¹⁰Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito; lo Spirito infatti conosce bene ogni cosa, anche le profondità di Dio.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo Cfr. Mt 11,25

Alleluia, alleluia.
Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno. **Alleluia.**

Vangelo Mt 5,17-37

Così fu detto agli antichi; ma io vi dico.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo.

Per la forma breve si omette quanto racchiuso tra [].

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «¹⁷Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento. ¹⁸In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto. ¹⁹Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli. ²⁰Io vi dico [infatti]: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli. ²¹Avete inteso che fu detto agli antichi: "Non ucciderai; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio". ²²Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. [Chi poi dice al fratello: "Stupido", dovrà essere sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: "Pazzo", sarà destinato al fuoco della Geenna. ²³Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e li ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, ²⁴lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono. ²⁵Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l'avversario non ti consegnerà al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. ²⁶In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all'ultimo spicciolo! ²⁷Avete inteso che fu detto: "Non commetterai adulterio". ²⁸Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore. ²⁹Se il tuo occhio destro ti è motivo di scandalo, cavalo e gettalo via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geenna. ³⁰E se la tua mano destra ti è motivo di scandalo, tagliala e gettala via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che

tutto il tuo corpo vada a finire nella Geenna. ³¹Fu pure detto: "Chi ripudia la propria moglie, le dia l'atto del ripudio". ³²Ma io vi dico: chiunque ripudia la propria moglie, eccetto il caso di unione illegittima, la espone all'adulterio, e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio. ³³Avete anche inteso che fu detto agli antichi: "Non giurerai il falso, ma adempirai verso il Signore i tuoi giuramenti". ³⁴Ma io vi dico: non giurate affatto [né per il cielo, perché è il trono di Dio, ³⁵né per la terra, perché è lo sgabello dei suoi piedi, né per Gerusalemme, perché è la città del grande Re. ³⁶Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello. ³⁷Sia invece il vostro parlare: "sì, sì", "no, no"; il di più viene dal Maligno».

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Pregiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, nella consapevolezza della nostra incostanza nell'attuare la Parola che abbiamo ascoltato, chiediamo al Padre di sostenerci con il suo Spirito affinché possiamo far fruttificare il dono ricevuto in opere di carità.

Pregiamo insieme e diciamo:

R/. Sostienici con il tuo Santo Spirito, o Padre.

1. Per la Chiesa di Dio, perché viva integralmente ed esponga con chiarezza il Vangelo di salvezza, che invita ripetutamente a tradurre la Parola ascoltata in sollecitudine verso i poveri e i bisognosi. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Per coloro che governano le nazioni, perché, liberi dalla tentazione del potere e dalla corruzione, si pongano a servizio della persona umana, da amare e rispettare in quanto riflesso della gloria di Dio. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Per i coniugi che vivono momenti di incomprendimento e di difficoltà, perché non siano lasciati soli dalla comunità cristiana ma, accompagnati dalla preghiera e da una efficace pastorale familiare, riprendano il cammino con fiducia e speranza in Dio. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Per quanti hanno perso la luce della fede, abbandonato la Chiesa e deciso di orientarsi verso i nuovi culti del nostro tempo, perché testimoniamo loro la gioia dell'incontro con Gesù, sperimentato in questa celebrazione. Noi ti preghiamo. **R/.**

Padre misericordioso, sappiamo quanto è difficile vivere il Vangelo, ma con il tuo aiuto tutto diventa più semplice se, con la genuinità dei bambini, ci lasciamo accompagnare dalla tua mano paterna. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Pregiera sulle offerte

Questa offerta, o Signore, ci purifichi e ci rinnovi, e ottenga a chi è fedele alla tua volontà la ricompensa eterna. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio [Si suggerisce il prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario VII - M. R. pag. 365].

Antifona alla comunione Cfr. Mt 5,19

Chi osserverà e insegnerà i precetti del Signore sarà grande nel regno dei cieli.

Pregiera dopo la comunione

O Signore, che ci hai fatto gustare il pane del cielo, fa' che desideriamo sempre questo cibo che dona la vera vita. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**